

CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA DI DIO

“Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto” (cfr Giovanni 15, 5-9)

INTRODUZIONE

Questa celebrazione riflette il metodo di preghiera delle suore di Grandchamp. Nella loro tradizione tre delle celebrazioni delle preghiere monastiche – a volte denominate “veglie” o “notturni” nella tradizione benedettina – che di norma sono recitate durante la notte, sono raggruppate in una sola celebrazione vespertina. Analogamente, la nostra celebrazione per la Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani è composta da tre sezioni, chiamate “veglie” che seguono il modello proprio della Comunità di Grandchamp.

Ciascuna veglia segue il medesimo schema: alcune letture tratte dalla Scrittura, un responsorio cantato, un momento di silenzio e alcune preghiere d’intercessione. Ogni veglia propone anche un’azione concreta che ne riflette il tema, secondo lo schema proposto più avanti. Ciascuna, infine, termina con il canto *Lumière de Dieu* (Luce di Dio), composto da un membro della Comunità di Grandchamp, oppure con il Canto del lucernaio “Credo in te, Signor”.

La prima veglia è centrata sull’unità della persona in se stessa e sul dimorare in Cristo. I partecipanti sono invitati ad un momento di silenzio che viene ripetuto varie volte nel corso della celebrazione.

La seconda veglia esprime il desiderio di riscoprire l’unità visibile tra i cristiani. Ancorati all’amore di Cristo ci volgiamo alle persone accanto a noi e ci scambiamo reciprocamente un segno della sua pace.

La terza veglia si apre all’unità di tutte le genti, di tutto il creato. Il gesto è ispirato ad un testo di Doroteo di Gaza (cfr l’Introduzione). Alcune persone si posizionano in cerchio e si muovono verso il centro. Più ci avviciniamo a Dio, che è il centro, più ci avviciniamo gli uni agli altri.

Questi gesti possono essere resi in diversi modi dal punto di vista coreografico, secondo lo spazio disponibile, ma anche secondo gli usi delle varie tradizioni di appartenenza. Di seguito un esempio:

- ogni persona dell’assemblea avrà in mano una candela spenta;
- gli organizzatori valuteranno la possibilità che l’assemblea si disponga in cerchio, con corsie a raggiera per rendere più agevole questo gesto;
- un grosso cero, visibile (ad esempio il cero pasquale in molte tradizioni) viene posto al centro del cerchio;
- alcune persone (sei o otto), rappresentanti di diverse tradizioni cristiane, si pongono attorno al cero in cerchio, seguendo un disegno che può essere tratteggiato sul pavimento oppure formato dai rappresentanti stessi, seduti in cerchio;
- ciascuno di questi rappresentanti (sei o otto) tiene in mano (in alto perché sia visibile) una candela spenta;
- durante la lettura che accompagna questo gesto ogni rappresentante avanza di pari passo con gli altri verso il centro del cerchio;
- una volta raggiunto il cero al centro, vi accendono la propria candela e tornano tra l’assemblea, accendendo le candele di tutti i fedeli;
- durante l’accensione delle candele di tutta l’assemblea si intona il canto *Lumière de Dieu* (Luce di Dio – oppure il Canto del lucernaio “Credo in te, Signor”);

– tutti tengono le candele accese fino al termine. In alcuni luoghi, ove appropriato e praticabile, l'assemblea può recarsi processionalmente, con le candele accese, dalla chiesa verso l'esterno, verso il mondo.

La litania iniziale può essere letta o, preferibilmente, cantata da due persone diverse. Parimenti, i salmi possono essere letti o cantati, o sostituiti da un canto appropriato al tema della veglia. I responsori durante le preghiere d'intercessione possono essere recitati, cantati o sostituiti con altre formule. Alle preghiere d'intercessione si possono aggiungere intenzioni libere. Il repertorio musicale per le litanie, i responsori e le intercessioni usate dalla Comunità di Grandchamp sono riportate dopo il testo della celebrazione, nella sezione Canti per la celebrazione ecumenica. I canti possono essere ascoltati e scaricati dal website della Comunità: www.grandchamp.org

È anche possibile ascoltare giornalmente online la preghiera comune della Comunità all'indirizzo: www.grandchamp.org/prier-avec-nous

CELEBRAZIONE ECUMENICA

C.: Celebrante

T.: Tutti

L.: Lettore

I. INVITO ALLA PREGHIERA

Canto d'ingresso

Inno d' invocazione allo Spirito Santo (scelto dal repertorio locale)

Indirizzo di benvenuto

C.: La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

T.: E con il tuo spirito.

L.1: Fratelli e sorelle in Cristo, quest'anno il tema della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, scelto dalle suore della Comunità di Grandchamp in Svizzera, è: "Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto" (cfr Gv 15, 5-9).

L.2: Questo è l'ardente desiderio di Dio, espresso nelle parole di Gesù: che noi possiamo rivolgerci a lui e rimanere in lui. Egli ci attende senza stancarsi mai sperando che, uniti a lui nell'amore, noi porteremo un frutto che darà vita a tutti. Di fronte alla differenza dell'"altro", rischiamo di ritirarci in noi stessi, e di vedere solo ciò che ci separa. Ma ascoltiamo ora come Cristo ci chiama a rimanere nel suo amore e così produrre molto frutto.

L.1: Nei tre momenti di preghiera che seguiranno, ricordiamo la chiamata di Cristo, ci volgiamo verso il suo amore, a lui che è il centro della nostra vita, poiché il cammino di unità ha inizio nell'intima relazione con Dio. Dimorare nel suo amore rafforza il desiderio di perseguire l'unità e la riconciliazione con gli altri. Dio ci apre a coloro che sono diversi da noi. Questo è un frutto importante, un dono di guarigione per le divisioni che sono dentro di noi, tra di noi, e attorno a noi.

C.: In pace preghiamo il Signore: O Signore, Tu sei il vignaiolo che si prende cura di noi con amore. Tu ci inviti a vedere la bellezza di ogni tralcio che è unito alla vigna, la bellezza di ogni persona. Eppure, troppo spesso, le differenze negli altri ci intimoriscono; ci ritiriamo in noi stessi, abbando-

niamo la fiducia in te e cresce inimicizia fra noi. Vieni e conduci nuovamente a te i nostri cuori. Donaci di vivere del tuo perdono, perché possiamo insieme lodare il tuo nome.

Litania di lode

T.: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!

L.1: Cantiamo la tua lode nel mondo e tra le genti,

L.2: Cantiamo la tua lode nella creazione e tra le creature.

T.: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!

L.1: Cantiamo la tua lode tra le lacrime e la sofferenza,

L.2: Cantiamo la tua lode tra gli intenti e i successi.

T.: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!

L.1: Cantiamo la tua lode tra i conflitti e le incomprensioni,

L.2: Cantiamo la tua lode nell'incontro e nella riconciliazione.

T.: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!

L.1: Cantiamo la tua lode tra le separazioni e le divisioni,

L.2: Cantiamo la tua lode nella vita e nella morte, nel sorgere di un nuovo cielo e di una nuova terra.

T.: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!

II. PRIMA VEGLIA

RIMANERE NELL'AMORE DI CRISTO: L'UNITÀ DELL'INTERA PERSONA

Salmo: 103 [102]

Loda il Signore, anima mia:
dal profondo del cuore loda il Dio santo.
Benedici il Signore, anima mia:
non dimenticare tutti i suoi doni.

Egli perdona tutte le mie colpe,
guarisce ogni mia malattia.
Mi strappa dalla fossa della morte,
mi circonda di bontà e tenerezza,
mi colma di beni nel corso degli anni,
mi fa giovane come l'aquila in volo.

Il Signore agisce con giustizia:
vendica i diritti degli oppressi.
Ha rivelato i suoi piani a Mosè,
le sue opere al popolo d'Israele.

Il Signore misericordioso e clemente
è paziente, sempre ben disposto.
Non rimane per sempre in lite con noi,
non conserva a lungo il suo rancore.
Non ci ha trattati secondo i nostri errori,

non ci ha ripagati secondo le nostre colpe.

Come il cielo è alto sulla terra,
grande è il suo amore per chi gli è fedele.
Come è lontano l'oriente dall'occidente,
egli allontana da noi le nostre colpe.

Come è buono un padre con i figli,
è tenero il Signore con i suoi fedeli.
Egli sa come siamo fatti,
non dimentica che noi siamo polvere.

I giorni dell'uomo durano come l'erba,
fioriscono come un fiore di campo:
appena il vento lo investe,
scompare e non lascia traccia.

Ma l'amore del Signore dura per sempre
per quelli che lo temono,
la sua grazia si estende di padre in figlio
per chi non dimentica il suo patto
e osserva i suoi comandamenti.

Il Signore ha posto il suo trono nei cieli;
regna su tutto l'universo.
Benedite il Signore, angeli forti e potenti,
ubbidienti alla sua parola, pronti ai suoi ordini.

Benedite il Signore,
voi potenze dell'universo,
suoi servi che fate il suo volere.
Benedite il Signore, creature tutte
in ogni luogo del suo regno.
Anima mia, benedici il Signore.

Lettura: (Giovanni 15, 1-17).

Gesù disse ancora: "Io sono la vera vite. Il Padre mio è il contadino. Ogni ramo che è in me e non dà frutto, egli lo taglia e getta via, e i rami che danno frutto, li libera da tutto ciò che impedisce frutti più abbondanti. Voi siete già liberati grazie alla parola che vi ho annunziato. Rimanete uniti a me, e io rimarrò unito a voi. Come il tralcio non può dar frutto da solo, se non rimane unito alla vite, neppure voi potete dar frutto, se non rimanete uniti a me. Io sono la vite. Voi siete i tralci. Se uno rimane unito a me e io a lui, egli produce molto frutto; senza di me non potete far nulla. Se uno non rimane unito a me, è gettato via come i tralci che diventano secchi e che la gente raccoglie per bruciarli. Se rimanete uniti a me, e le mie parole sono radicate in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. La gloria del Padre mio risplende quando voi portate molto frutto e diventate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi: rimanete nel mio amore! Se metterete in pratica i miei comandamenti, sarete radicati nel mio amore; allo stesso modo io ho messo in pratica i comandamenti del Padre mio e sono radicato nel suo amore. Vi ho detto questo, perché la mia gioia sia anche vostra, e la vostra gioia sia perfetta.

Il mio comandamento è questo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici se fate quel che io vi co-

mando. Io non vi chiamo più schiavi, perché lo schiavo non sa che cosa fa il suo padrone. Vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto sapere tutto quel che ho udito dal Padre mio. Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi, e vi ho destinati a portare molto frutto, un frutto duraturo. Allora il Padre vi darà tutto quel che chiederete nel nome mio. Questo io vi comando: amatevi gli uni gli altri”.

Canto responsoriale: Ubi caritas

Pausa di silenzio (breve)

Preghiere d'intercessione

L.: O Dio di amore, in Cristo Tu ci hai detto: “Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi”. Tu ci cerchi, ci inviti ad accogliere la tua amicizia e a dimorare in essa. Insegnaci a rispondere più profondamente a questo invito, e a crescere in una vita che sia sempre più piena.

T.: La gioia del nostro cuore è in Dio.

L.: O Dio di vita, Tu ci chiami ad essere lode nel mondo e ad accoglierci reciprocamente come dono della tua grazia. Fa' che il tuo amorevole sguardo si posi su ogni persona e aprici a riceverci l'un l'altro così come siamo.

T.: La gioia del nostro cuore è in Dio.

L.: O Dio che ci raduni, Tu ci intessi insieme come un'unica vigna nel tuo Figlio Gesù. Fa' che il tuo Spirito di amore dimori in noi negli incontri comunitari, e in ogni incontro ecumenico. Donaci di poterti celebrare insieme nella gioia.

T.: La gioia del nostro cuore è in Dio.

L.: O Dio dell'unica vigna, Tu ci chiami a dimorare nel tuo amore in tutto quello che facciamo e che diciamo. Toccati dalla tua bontà, donaci di essere un riflesso del tuo amore nelle nostre case e nei luoghi di lavoro. Fa' che possiamo preparare la strada per superare le rivalità e le tensioni.

T.: La gioia del nostro cuore è in Dio.

Gesto: Un momento di silenzio

L.: Molto spesso pensiamo alla preghiera come a qualcosa che noi facciamo, come ad una nostra attività. In questo breve momento di preghiera, siamo invitati a fare silenzio interiore, e a lasciare da parte tutto il rumore e le preoccupazioni della vita, e ogni altro pensiero. In questo silenzio, subentra l'azione di Dio, noi siamo semplicemente chiamati a dimorare nel suo amore, a riposare in lui.

Pausa di silenzio (lunga)

Canto: Lumière de Dieu (oppure il Canto del lucernaio “Credo in te, Signor”).

III. SECONDA VEGLIA

L'UNITÀ VISIBILE TRA I CRISTIANI

Salmo: 85 [84]

Hai sempre amato la tua terra, Signore,
hai fatto ritornare i deportati d'Israele.
Hai perdonato i nostri peccati
e dimenticato le nostre colpe.

Hai ritirato le tue minacce
e placato il furore della tua collera.

Dio Salvatore, riavvicinati a noi,
fa' cessare il tuo sdegno.

Resterai per sempre irritato con noi,
durerà per sempre la tua collera?
Torna a darci la vita
e sarai la gioia del tuo popolo.
Mostraci ancora il tuo amore fedele
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò il Signore, nostro Dio:
certamente ci parlerà di pace,
se restiamo suo popolo e suoi amici
e non torniamo sulla via degli stolti.

Sì, egli è pronto a salvare chi l'ascolta,
con la sua presenza riempirà la nostra terra.
Amore e fedeltà si incontreranno,
giustizia e pace si abbracceranno.

Dal cielo scenderà la giustizia,
la fedeltà germoglierà dalla terra.
Il Signore ci darà la pioggia,
la nostra terra produrrà il suo frutto.
La giustizia camminerà davanti al Signore
e seguirà la via dei suoi passi.

Lettura: 1 Corinzi 1, 10-13a

Fratelli, in nome di Gesù Cristo, nostro Signore, vi chiedo che viviate d'accordo. Non vi siano contrasti e divisioni tra voi, ma siate uniti: abbiate gli stessi pensieri e le stesse convinzioni. Purtroppo alcuni della famiglia di Cloe mi hanno fatto sapere che vi sono litigi tra voi. Mi spiego: uno di voi dice: "Io sono di Paolo"; un altro: "Io di Apollo"; un terzo sostiene: "Io sono di Pietro"; e un quarto afferma: "Io sono di Cristo". Ma Cristo non può essere diviso!

Responsorio: Uno solo è il Signore, una sola è la fede, uno solo è il battesimo.

Pausa di silenzio (*breve*)

Preghiere d'intercessione

L.: O Santo Spirito, Tu crei e ricrei la Chiesa in ogni luogo. Vieni e sussurra ai nostri cuori la preghiera che Gesù ha rivolto al Padre alla vigilia della sua Passione: "anch'essi siano in noi. Così il mondo crederà che tu mi hai mandato" (Gv 17, 21).

T.: Kyrie eleison

L.: O Signore Gesù, Principe della pace, accendi il fuoco del tuo amore in noi affinché cessi nella Chiesa ogni sospetto, odio e incomprensione. Fa' che crollino i muri di divisione.

T.: Kyrie eleison

L.: O Santo Spirito, Consolatore, apri il nostro cuore al perdono e alla riconciliazione e riavviaci sul retto sentiero.

T.: Kyrie eleison

L.: O Signore Gesù, mite e umile di cuore, donaci povertà di spirito così che possiamo accogliere il tuo amore benevolo.

T.: Kyrie eleison

L.: O Santo Spirito, che mai abbandoni uomini, donne e bambini perseguitati per la loro fedeltà al vangelo, concedi loro forza e coraggio e sostieni chi li aiuta.

T.: Kyrie eleison

Gesto: Scambio del segno di pace

L.: Il Signore ci chiama all'unità tra di noi. Egli ci dona la sua pace e ci invita a dividerla. Scambiamoci un segno di pace.

Canto : Lumière de Dieu (oppure il Canto del lucernaio "Credo in te, Signor").

IV. TERZA VEGLIA

L'UNITÀ DI TUTTI I POPOLI E CON IL CREATO

Salmo: 96 [95]

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, abitanti del mondo,
cantate e benedite il Signore!
Ogni giorno annunziate: è lui che ci salva!

Raccontate la sua gloria a tutte le nazioni,
a tutti i popoli narrate le sue imprese.
Grande è il Signore, e degno di lode,
più terribile di tutti gli dèi.

Gli dèi dei popoli sono un nulla.
Il Signore ha fatto l'universo:
attorno a lui splendore e maestà,
nel suo santuario potenza e bellezza.

Rendete al Signore, popoli del mondo,
rendete al Signore gloria e potenza,
rendete a lui la gloria che gli spetta.

Entrate con offerte nel suo tempio,
adoratelo quando appare nella santità;
tremate davanti a lui, abitanti del mondo.

Dite a tutti gli uomini: il Signore regna,
giudica i popoli con giustizia.
Egli rende stabile il mondo,
che non sarà mai scosso.

Si rallegrino i cieli, esulti la terra,
frema il mare e quanto vi è contenuto,
sia in festa tutta la campagna;
danzino di gioia gli alberi del bosco,
davanti al Signore che viene,
che viene a giudicare la terra:

giudicherà il mondo con giustizia
e tratterà i popoli con equità.

Lettura: Apocalisse 7, 9-12

Dopo vidi ancora una grande folla di persone di ogni nazione, popolo, tribù e lingua, che nessuno riusciva a contare. Stavano di fronte al trono e all'Agnello, vestite di tuniche bianche, e tenendo rami di palma in mano gridavano a gran voce: "La salvezza appartiene al nostro Dio, a lui che sta seduto sul trono, e all'Agnello".

Tutti gli angeli che stavano in piedi attorno al trono, agli anziani e ai quattro esseri viventi, si inginocchiarono di fronte al trono, con la faccia a terra, e adorarono Dio, dicendo: "Amen! Al nostro Dio la lode, la gloria e la sapienza, la riconoscenza e l'onore, il potere e la forza, per sempre! Amen".

Responsorio: O Tu che sei oltre tutte le cose.

Omelia (opzionale)

Pausa di silenzio (breve)

Pregchiere d'intercessione

L.: O Dio della vita, Tu hai creato ogni essere umano a tua immagine e somiglianza. Ti eleviamo la nostra lode per il dono delle tante culture, espressioni di fede, tradizioni ed etnie. Donaci il coraggio di ergerci sempre contro l'ingiustizia e l'odio a motivo della razza, del ceto sociale, del genere, dell'appartenenza religiosa, e a superare la paura verso coloro che non sono come noi.

T.: Dio della pace, Dio dell'amore, in te è la nostra speranza!

L.: O Dio ricco di misericordia, in Cristo ci hai mostrato che noi siamo una cosa sola con te. Insegnaci a mettere a frutto questo dono nel mondo così che i fedeli di ogni fede, in ogni paese, siano capaci di ascoltarsi reciprocamente e di vivere in pace insieme.

T.: Dio della pace, Dio dell'amore, in te è la nostra speranza!

L.: O Gesù, Tu sei venuto in questo mondo a condividere pienamente la nostra umanità. Tu conosci la durezza della vita delle persone che soffrono in tanti modi. Fa' che il tuo Santo Spirito, Spirito di compassione, ci muova a condividere il nostro tempo, la nostra vita e i nostri beni con tutti coloro che sono nel bisogno.

T.: Dio della pace, Dio dell'amore, in te è la nostra speranza!

L.: O Santo Spirito, Tu ascolti il grido della tua creazione ferita e il pianto di quanti soffrono per il cambiamento climatico. Guidaci verso nuovi comportamenti e fa' che impariamo a vivere in armonia come parte del creato.

T.: Dio della pace, Dio dell'amore, in te è la nostra speranza!

Gesto: Avvicinarci al centro.... per andare verso il mondo

Ispirato da un testo di Doroteo di Gaza

L.: Siamo chiamati ad essere ministri dell'amore di Dio che guarisce e riconcilia. Quest'opera può essere fruttuosa solo se dimoriamo in Dio quali tralci della vera Vigna che è Gesù Cristo. Più ci avviciniamo a Cristo, più ci avviciniamo gli uni agli altri. Immaginate un cerchio sul pavimento, e immaginate che questo cerchio sia il mondo.

Le persone incaricate si alzano e formano un cerchio attorno al cero centrale

L.: Il centro rappresenta Dio e le strade verso il centro rappresentano i diversi modi in cui le persone vivono. Quando le persone che vivono in questo mondo, desiderando di avvicinarsi a Dio, camminano verso il centro del cerchio...

Le persone avanzano di qualche passo verso il centro

L.: ...nella misura in cui si avvicinano al centro, a Dio, si avvicinano gli uni agli altri e più si avvicinano gli uni agli altri...

Le persone si muovono verso il centro insieme

L.: ...più si avvicinano a Dio.

Quando le persone con le candele raggiungono il centro, ciascuna di loro accende la propria candela e mentre sostano al centro pregano in silenzio

Breve pausa di silenzio

V. PADRE NOSTRO

La comunità locale si accorderà sulla versione del Padre Nostro da recitare insieme

C.: Con le parole che Gesù ci ha insegnato, preghiamo ora insieme.

T.: Padre nostro, che sei nei cieli...

Canto: Lumière de Dieu (*oppure il Canto del lucernaio "Credo in te, Signor"*).

Durante il canto le persone tornano e accendono dalla propria candela le candele dell'assemblea

L.: La spiritualità e la solidarietà sono inseparabilmente congiunte. La preghiera e l'azione si appartengono vicendevolmente. Quando rimaniamo in Cristo, riceviamo il tuo Santo Spirito, Spirito di coraggio e di sapienza, per contrastare ogni ingiustizia e oppressione. Diciamo insieme:

T.: Prega e opera affinché Dio possa regnare.

Durante tutta la giornata,

lascia che la parola di Dio dia vita nel lavoro e nel riposo.

Mantieni il silenzio interiore in tutte le cose per dimorare in Cristo.

Sii colmo dello spirito delle beatitudini: gioia, semplicità, misericordia.

Queste parole vengono recitate ogni giorno dalle suore della Comunità di Grandchamp

VI. BENEDIZIONE FINALE

C.: Siate uno affinché il mondo creda! Rimanete nel suo amore, andate nel mondo e produceate i frutti del suo amore.

T.: Possa il Dio della speranza colmarci di ogni gioia e pace nella fede, così che possiamo abbondare nella speranza per la potenza dello Spirito Santo. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Canto finale